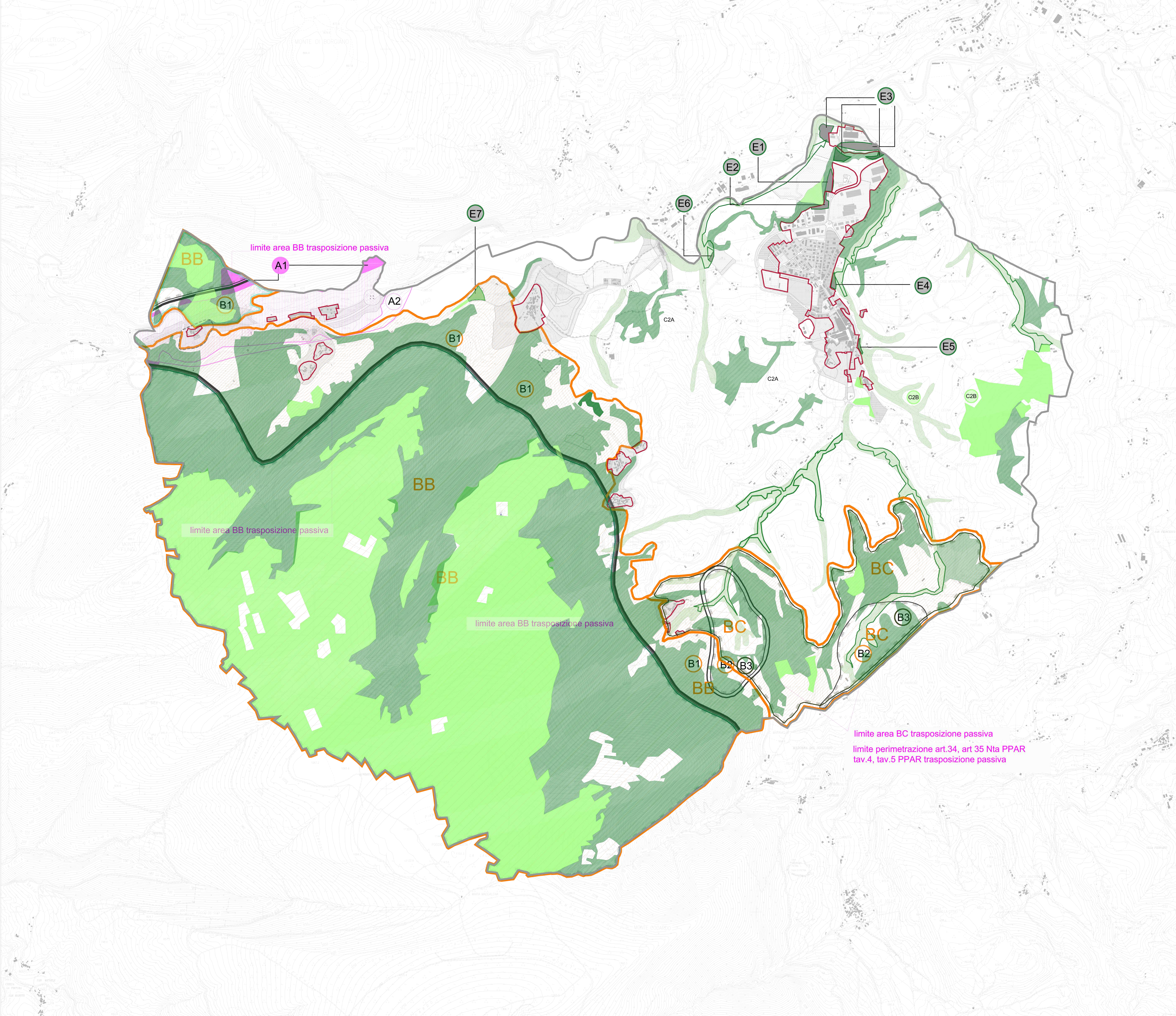


PRG APPROVAZIONE DEFINITIVA

D.C.C. n. 27 del 30/11/2013, adeguamento alle prescrizioni della  
Provincia di Macerata ai sensi dell' art.26 comma 5 lett.a), L.R. 34/1992  
D.C.C. n. 4 del 18/02/2013  
E con D.G.P. n.357 del 19/11/2012

serie B	Tav.
Adeguamento al PPAR sottosistema botanico vegetazionale	B04c
carta delle differenze Scala:1:10.000	Febbraio 2013
Gruppo di Progettazione:	
Progetto di Piano:	
Arch. Olivo Recchi Ing. Enrico Scoppa	
Adeguamento al PTC:	
Collaboratori:	
Arch. Antonio Roberto Migliorisi Arch. Rosanna Campellone Geom. Samuele Governatori Arch. Rita Rischiri	
Istruttoria,controdeduzione alle osservazioni, adeguamento a PPAR e PTC, integrazioni e aggiornamento del progetto di piano, adozione e approvazione definitiva:	
Collaboratori:	
Arch. Phd. Giovanni Marinelli Luca Domenella arch. Marco Galasso	
Aspetti Geologici-Geomorfologici:	
Dott. Geol. Marino Mentoni	
Aspetti Botanico-Vegetazionali:	
Dott. Agr. Alessandra Pignataro	
ADOZIONE	
Del. C.C. n. 34	del 16/09/2010
ADOZIONE DEFINITIVA	
Del. C.C. n. 14	del 01/06/2011
APPROVAZIONE DEFINITIVA	
Del. C.C. n. 4	del 18/02/2013



CATEGORIE DEL SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE

A\_ambienti delle Gole Calcaree- Gola di Bistocco

complessi oroidrografici - Gruppo Monte Fiegni (boschi e pascoli interclusi art.34-35 NTA, tav.5 del PPAR)

aree "BB" di rilevante valore (art.11 NTA, tav.4 del PPAR)  
B1. allargamento area BB per l'individuazione di aree boschive a seguito del confronto critico mediante foto aeree e cartografia

aree "BC" di qualità diffusa (art.11 NTA, tav.4 del PPAR)  
B2. Salvare zona BB-BC per il mantenimento della continuità del caratteri paesistico ambientali

Aree art.34 e 35, delimitate nelle tav.4 e tav.5 del PPAR

D1 - aree ripariali ed elementi diffusi del paesaggio agrario (art. 37 NTA del PPAR)

E - ambiti di interferenza fra sistema botanico vegetazionale e sistema urbano antropizzato  
E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7

DIFFERENZE

A1 incrementi

A2 riduzioni

B1

BB-BC

B2

B3

D1

E

TRASPOSIZIONE PASSIVA

BB

BC

TRASPOSIZIONE ATTIVA

BB-BC

BB-BC

MAPPATURA DEI BOSCHI E PASCOLI

C1. Boschi e pascoli ricompresi nelle Aree BB-BC e Complessi Oroidrografici di alto valore paesistico

C- revisione perimetri aree boscate e pascoli

C1A boschi

C1B pascoli

C2A boschi

C2B pascoli

BB-BC

BB-BC

BB-BC

BB-BC

TIPO A - GOLE CALCAREE - Gola di Bistocco

Gole calcaree presenti nelle catene montuose, di grande importanza floristica e vegetazionale, poiché vi vivono specie rarissime. Gola di Bistocco (n. 32).

Revisione del perimetro di tutela dell'ambito della zona calcarea

A1: il perimetro viene esteso a nord e ad est fino al confine comunale, per continuità territoriale.

A2: tutta l'area della strada statale 77 (superstrada) viene stralciata da tale vincolo, poiché zona già ampiamente antropizzata, con presenza di infrastrutture e abitati, che non presenta più le caratteristiche di un sito da tutelare dal punto di vista botanico-vegetazionale.

BB-BC

AREE BB: vi ricade tutta l'area montana del territorio comunale, con associazioni vegetali di grande interesse.

AREE BC: vi ricade una zona ubicata ad oriente degli abitati di Vestignano e San Pietro, comprendenti alti boschi e vegetazione ripariale.

Revisione del perimetro di tutela della Aree BB e BC

B1: il perimetro della Zona BB, in cui ricade l'area montana dell'interno ed il complesso oroidrografico, viene allargata a nord e ad est fino a ricomprendere anche le zone di bosco limitrofe ai centri abitati. Viene estesa fino a includere la zona della gola calcarea di Bistocco, così come evidenziata nella tav. 5 del PPAR.

B2: Le due Zone BC poste a oriente degli abitati di Vestignano e San Pietro vanno a costituire un blocco unico con l'area BB, appartenenti allo stesso livello di tutela, al fine di meglio salvaguardare l'integrità del territorio dal punto di vista vegetazionale e paesistico-ambientale.

TIPO D - ELEMENTI DIFFUSI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Querce isolate, querce a gruppi sparsi, altre specie protette dalla legislazione regionale vigente, alberature stradali e poderali, siepi stradali e poderali, vegetazione ripariale, macchie e boschi residui.

Sono cartografati la vegetazione ripariale e le aree di una certa ampiezza coperte di macchia e boschi residui, le specie protette in esemplari isolati, in siepi o bordature, pur se non riportati puntualmente sulla carta, devono essere oggetto di salvaguardia.

D1: situazioni in cui al vincolo del bosco art.34 del PPAR è stata sostituita la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario, perché meglio rispondente alla tipologia di vegetazione riscontrata.

TIPO E- AMBITI DI INTERFERENZA FRA SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE E SISTEMA URBANO ANTROPIZZATO

Ambiti di interferenza fra Sottosistema botanico-vegetazionale e Sistema urbano antropizzato. Variazioni dei vincoli di PPAR operate in alcune zone di previsione del PRG, in seguito all'indagine sul campo.

E1 e E2: zone del centro storico di Caldarola, ricadenti nel vincolo di Foreste demaniali regionali e boschi. Trattati di zona di bosco misto di roverelle, aceri, omeili, ecc., sulla scarpata dietro alle case ed ai capannoni artigianali. Zone di macchia e alterature poderali di querce. Il vincolo viene sostituito con la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario, più consona alle caratteristiche della vegetazione riscontrata.

E3 l'area ricade nei vincoli - Foreste demaniali regionali e boschi - Pascoli.

E: stato eliminato il vincolo del pascolo dal momento che non si ritiene di siano le caratteristiche di pascolo come da art. 35 del PPAR, trattati di campi coltivati nei pressi di zone di cava e industriali, con presenza di elementi diffusi del paesaggio agrario sparsi. Si valuta sufficiente la tutela degli elementi diffusi ed a tal fine si è anche posizionata una fascia a protezione del fiume Chienti, per salvaguardare la vegetazione ripariale.

E4 zone limitrofe al rio delle Conce. Andrà preservata la vegetazione ripariale lungo il fosso, con la tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario.

E5 ambito di nuova lottizzazione in cui ricadono un filare di querce ed un cipresso secolare. Tutela degli elementi diffusi del paesaggio agrario.

E6 zona di espansione in località Contrada San Lorenzo, in cui non si rileva la presenza di elementi del sottosistema botanico-vegetazionale da tutelare.

E7 località Pievefavera, zona da adibire a servizi nei pressi del lago di Caccamo. Essa ricade nel vincolo di Pascolo, ma in realtà trattasi di un coltivio. Va tutelata la presenza di specie arboree e arbustive protette.

BB

BB

TIPO C1 - REVISIONE PERIMETRI AREE BOSCAE E PASCOLI - livello alto di tutela- tutela integrale

Boschi e pascoli ricadenti nella aree BB, BC e nel complesso oroidrografico. Zona sottoposta a livello alto di tutela.

C1A boschi - C1B pascoli

TIPO C2 - REVISIONE PERIMETRI AREE BOSCAE E PASCOLI - livello alto di tutela

Boschi e pascoli ricadenti nella restante parte del territorio comunale, sottoposti ad un generale minor livello di tutela. Per i boschi vale comunque la tutela integrale, sebbene possano avere diversa valenza qualitativa rispetto a quelli del Tipo C1, mentre per i pascoli c'è una differenziazione dei livelli di tutela, in base alla quota e alla pendenza.

C2A boschi - C2B pascoli